

CAMPEGGIO CLUB BELLUNO



REGOLAMENTO

REGOLAMENTO DEL CAMPEGGIO CLUB BELLUNO

INDICE

TITOLO I DELL'ASSOCIAZIONE		
art. 1	DENOMINAZIONE ED AMBITI DI RAPPRESENTANZA	pag. 2
art. 2	SCOPI	pag. 2
TITOLO II DEI SOCI		
art. 3	I SOCI	pag. 2
art. 4	RAPPORTI TRA I SOCI E L'ASSOCIAZIONE	pag. 3
art. 5	DECADENZA DEI SOCI	pag. 3
TITOLO III DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI		
art. 6	GLI ORGANI	pag. 3
art. 7	INCOMPATIBILITA'	pag. 3
art. 8	ASSEMBLEA DEI SOCI: COMPOSIZIONE E SVOLGIMENTO	pag. 4
art. 9	ASSEMBLEA DEI SOCI: COMPETENZE	pag. 4
art. 10	CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPOSIZIONE E SVOLGIMENTO	pag. 4
art. 11	CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPETENZE	pag. 5
art. 12	PRESIDENTE	pag. 6
art. 13	VICE-PRESIDENTE	pag. 6
art. 14	PRESIDENTI ONORARI	pag. 6
art. 15	COMMISSIONI E COMITATI	pag. 7
TITOLO IV DEGLI ORGANI DI CONTROLLO		
art. 16	COLLEGIO DEI REVISORI	pag. 7
art. 17	COLLEGIO DEI PROBIVIRI	pag. 7
TITOLO V DEL PATRIMONIO		
art. 18	PATRIMONIO E PROVENTI	pag. 8
art. 19	BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO	pag. 8
TITOLO VI NORME FINALI		
art. 20	MODIFICHE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO	pag. 8
art. 21	SCIoglimento E LIQUIDAZIONE	pag. 9
art. 22	INTERPRETAZIONE INTEGRATIVA DELLO STATUTO	pag. 9
art. 23	ENTRATA IN VIGORE E NORMA TRANSITORIA	pag. 9

REGOLAMENTO DEL CAMPEGGIO CLUB BELLUNO

TITOLO I DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 1 – DENOMINAZIONE E AMBITI DI RAPPRESENTANZA

La sede legale del Campeggio Club Belluno è in Belluno, presso i locali denominati “Sede del Club” ed in assenza di questi presso l'abitazione del Presidente pro-tempore.

La sede amministrativa può coincidere con quella legale.

La variazione della sede legale e di quella amministrativa potrà avvenire, come per ogni articolo del presente Regolamento, con delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Art. 2 – SCOPI

L'Associazione Campeggio Club Belluno, per il raggiungimento dei fini statutari, cura le relazioni con altre Associazioni ed Organizzazioni campeggistiche italiane ed estere.

Gli accordi di collaborazione, se oggetto di convenzione e/o affiliazione aventi valenza temporale sensibilmente superiore al mandato del Consiglio Direttivo in carica, devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea.

TITOLO II DEI SOCI

Art. 3 – I SOCI

L'aspirante socio deve presentare domanda di iscrizione compilando il modulo allegato al presente Regolamento (allegato 1).

Il Consiglio Direttivo può deliberare, motivandola, la non ammissione del richiedente; in mancanza di rifiuto entro 90 giorni la domanda si intende automaticamente accolta.

Nel periodo transitorio il richiedente gode della qualifica di socio.

Il Consiglio Direttivo fissa la quota per i soci ordinari, familiari, giovani e per i “soci amici” e i soci onorari e definisce anche modalità, tempi e scadenze per il versamento della quota stessa entro il 31 ottobre di ogni anno.

I Soci sono tenuti al versamento dell'importo stabilito per la quota sociale all'atto dell'ammissione e alle successive scadenze, nei tempi e nei modi fissati.

I Soci hanno diritto a tutti i benefici e a tutte le prestazioni poste in essere dall'Associazione, nonché a partecipare a tutte le manifestazioni indette dall'Associazione stessa e a quelle organizzate da singoli soci, ma con il patrocinio attivo dell'Associazione.

Non si applica ai Soci amici ed ai Soci onorari la clausola riguardante l'automatica iscrizione ad altre Associazioni alle quali il Campeggio Club Belluno decidesse di aderire.

Art. 4 – RAPPORTI TRA I SOCI E L'ASSOCIAZIONE

Il Consiglio Direttivo, di regola all'inizio di ogni esercizio finanziario, o diversamente quando particolari motivi ne determinino la necessità, fissa quali spese siano rimborsabili e le modalità di rimborso.

Il Socio che abbia sostenuto spese autorizzate, per conto del Campeggio Club Belluno presenterà distinta di rimborso sull' apposito modulo allegato al Regolamento (allegato 2); la distinta di rimborso costituisce pezza giustificativa.

Art. 5 – DECADENZA DEI SOCI

Le dimissioni devono essere date con le modalità stabilite dallo Statuto.

La cancellazione e la radiazione sono pronunciate dal Collegio dei Probiviri per inosservanza dei doveri sociali o per gravi mancanze che rechino pregiudizio all'onore dell'Associazione e dei Soci.

L' unico organo deputato alla risoluzione di eventuali contrasti è il Collegio dei Probiviri.

Contro tale deliberazione il Socio ha diritto a ricorrere all' organo giurisdizionale di livello superiore entro i successivi 60 giorni.

TITOLO III DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Art. 6 – GLI ORGANI

La votazione per l' elezione dei componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri può avvenire anche a mezzo posta, con le modalità di seguito riportate e tenendo presente che in tal caso l'Assemblea è da intendersi automaticamente in seconda convocazione.

Il Consiglio Direttivo uscente nomina due soci e il Collegio dei Probiviri uscenti nomina un socio ; i tre soci così nominati costituiscono la "Commissione elettorale".

Almeno quindici giorni prima dell'Assemblea Ordinaria il Consiglio Direttivo fa pervenire ad ogni socio la scheda elettorale vidimata dalla "Commissione elettorale.

Nell' invito ad esercitare il diritto di voto saranno anche indicati il numero di preferenze esprimibili e le modalità da seguire per esercitare il diritto stesso.

Le schede votate per posta devono pervenire alla "Commissione elettorale" o per posta o a mano, presso il recapito indicato nella lettera di invito al voto, entro il giorno antecedente a quello fissato per l'Assemblea, con chiaramente indicato nella busta, pena la nullità del voto, il nome del mittente.

Il giorno dell'Assemblea la commissione elettorale provvederà, prima dell'inizio delle operazioni di voto che si svolgeranno normalmente durante l'Assemblea, ad introdurre nell'urna tutte le schede giunte in tempo utile.

Art. 7 – INCOMPATIBILITA'

Non possono essere eletti negli Organi di cui all'art.6 coloro che si trovano in una situazione di cui all'art. 2382 Codice Civile e successive modifiche ed integrazioni, nonché coloro che sono in concorrenza o in conflitto con il Campeggio Club Belluno.

Art. 8 – ASSEMBLEA DEI SOCI: COMPOSIZIONE E SVOLGIMENTO

L'Assemblea dei Soci è formata da tutti i soci in regola con il pagamento per l'anno in corso.

L'Assemblea dei Soci è indetta dal Consiglio Direttivo e convocata dal Presidente; l'ordine del giorno degli argomenti da discutere è deliberato preventivamente dal Consiglio Direttivo del Campeggio Club Belluno.

L'Assemblea elegge tra i suoi componenti la "Commissione verifica poteri".

Il Presidente del Campeggio Club può invitare osservatori esterni non aventi diritto di voto. Entro la naturale scadenza del mandato (31 dicembre) il Presidente deve convocare l'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali.

Art. 9 – ASSEMBLEA DEI SOCI: COMPETENZE

L'Assemblea dei Soci è Ordinaria , quando si riunisce per:

- a) esaminare l'attività svolta e formulare proposte per il raggiungimento degli obiettivi statutari;
- b) determinare ed approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- c) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, il Collegio dei revisori dei Conti, il Collegio dei Probiviri.
- d) deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto di soci;

L'Assemblea dei Soci è Straordinaria quando si riunisce per:

- e) deliberare sull'approvazione o sulle modifiche da apportare allo Statuto;
- f) deliberare su atti e contratti relativi a diritti reali e immobiliari;
- g) deliberare lo scioglimento dell'Associazione e le modalità di liquidazione;

Art. 10 – CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPOSIZIONE E SVOLGIMENTO

Il Consiglio Direttivo è composto da 7 (sette) membri eletti dall'Assemblea. Detto numero può essere variato dall'Assemblea nel corso di qualsiasi riunione della stessa nella quale l'argomento sia all'ordine del giorno.

La durata massima del mandato è di anni 3 (tre) e cessa, salvo anticipati scioglimenti o dimissioni il 31 dicembre del terzo anno.

La carica di Consigliere è incompatibile con qualsiasi altra carica istituzionale.

In caso di surroga la stessa avviene con ordine scalare partendo dal primo dei non eletti; nel caso di parità di votisi parte dal socio più anziano per data di iscrizione (ed in subordine di età).

La dichiarazione di non accettazione della carica di consigliere deve essere redatta in forma scritta e viene allegata al verbale del Direttivo immediatamente successivo alla rinuncia. Non è necessaria motivazione.

Il nuovo Consiglio Direttivo è convocato per la prima seduta dal Presidente uscente e si riunisce prima del 31 dicembre per la nomina del nuovo Presidente.

Le votazioni per la nomina del Presidente e del Vice-Presidente debbono avvenire a scrutinio segreto.

Il Consiglio Direttivo deve essere convocato almeno ogni trimestre.

Il Consiglio Direttivo deve essere convocato in forma scritta contenente almeno: data, ora e luogo della riunione e ordine del giorno della stessa. L'ordine del giorno deve sempre contenere "approvazione del verbale della seduta precedente" e "varie ed eventuali".

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente o in sua assenza dal Vicepresidente; il Consiglio Direttivo viene convocato di iniziativa del Presidente o qualora ne facciano richiesta la metà più uno (con arrotondamento in difetto) dei consiglieri.

E' obbligatoria la tenuta del verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo . Il verbale deve riportare almeno l'indicazione delle delibere assunte (e se del caso l'assunzione a maggioranza col numero di favorevoli, contrari, astenuti); nelle votazioni gli astenuti sono conteggiati solo agli effetti della presenza del numero legale.

Ogni consigliere può richiedere che sia messa a verbale una sua eventuale dichiarazione che egli dovrà comunque consegnare al verbalizzante in forma scritta.

I verbali del Consiglio Direttivo sono pubblici e possono essere consultati e visionati da qualunque socio nelle ore di apertura della sede sulla base di una semplice richiesta scritta. Ciò non vale per le parti che vengano espressamente dichiarate "riservate" da parte del Consiglio Direttivo. Queste parti del verbale possono essere fornite unicamente al Consiglio dei Proviriviri per le sue funzioni ed al Consiglio Direttivo subentrante.

Art.11 – CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo nella prima seduta dopo quella per la nomina del nuovo Presidente ratifica i risultati delle elezioni approvando il verbale dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo stabilisce l'ubicazione della Sede legale e di quella amministrativa dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo nomina tra i consiglieri un segretario delegato a redigere il verbale delle sedute; in assenza del segretario nominato il verbale viene redatto dal consigliere più giovane d'età.

Il Consiglio Direttivo nomina al proprio interno i Responsabili dei singoli settori di attività del Club sulla base di proposta non vincolante formulata dal Presidente e previa accettazione degli stessi.

Il Consiglio Direttivo delibera in merito alla creazione delle strutture, di commissioni e comitati utili per il buon funzionamento dell'Associazione e ne nomina i responsabili.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di revocare, con delibera motivata, l'incarico ai responsabili e/o ai componenti delle strutture, delle commissioni e dei comitati.

Il Consiglio Direttivo delibera in merito a tutti gli argomenti di interesse per la vita del Club, non di competenza dell'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo dà esecuzione alle delibere dell'Assemblea dei soci.

Il C.D. formula le proposte di delibera da sottoporre all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo predispone il conto consuntivo entro 60 giorni dal termine dell'esercizio finanziario e lo trasmette al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio Direttivo predispone entro il termine dei quattro mesi successivi alla fine dell'esercizio finanziario il bilancio preventivo da sottoporre all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo predispone e approva le modifiche al Regolamento; per detta approvazione è necessaria la maggioranza della metà più uno (arrotondamento in difetto) dei componenti il Direttivo.

Il Consiglio Direttivo predispone il calendario delle attività; valuta e se favorevole recepisce le proposte dei soci per iniziative da svolgere da parte del Club; valuta e se favorevole approva la pubblicizzazione di eventuali iniziative da svolgere da parte dei soci con invito a partecipare aperto a tutti i soci del Club (patrocinio attivo).

Il Consiglio Direttivo stabilisce entro il 31 ottobre di ogni anno le quote, i tempi e le modalità di iscrizione per l'anno successivo; in tempi successivi modifica, se del caso, detti tempi e modalità.

Il Consiglio Direttivo definisce gli indirizzi di carattere generale da tenersi nella predisposizione del Notiziario del Club, del sito Internet e di ogni altra eventuale attività che abbia riflesso sull'immagine pubblica del Club.

Il Consiglio Direttivo fornisce agli strumenti di informazione del Club eventuali note da pubblicare.

Il Consiglio Direttivo esprime parere motivato sulla opportunità o meno di pubblicazione o divulgazione di ciò che i responsabili degli strumenti informativi ritengano di sottoporre al suo giudizio.

Il Consiglio Direttivo può autorizzare il Presidente a promuovere azioni giudiziarie di qualsiasi natura e a resistere alle stesse, stipulare contratti fissandone i limiti e a concludere transazioni, oltre a porre in essere tutti gli altri atti di funzionamento nei limiti fissati dall'Assemblea

Art. 12 – PRESIDENTE

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo secondo quanto previsto dallo Statuto; in caso di mancata elezione del Presidente ne assume le funzioni il membro del Direttivo più anziano d'età che avvia le procedure per indire una nuova Assemblea.

Il Presidente può compiere tutti gli atti non riservati espressamente alle competenze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente, nel primo mese dalla sua elezione, convoca i componenti del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri per accertarne la regolare costituzione e la nomina del Presidente degli stessi; detta nomina deve essere comunicata al Consiglio Direttivo.

Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo ogni qual volta lo ritiene necessario e comunque almeno una volta ogni tre mesi. In caso contrario vi provvede il Vicepresidente.

Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo per iscritto e/o tramite posta elettronica (salvo comprovati casi d'urgenza) indicando estremi ed ordine del giorno della riunione; l'ordine del giorno deve sempre contenere i punti "approvazione del verbale della seduta precedente" e "varie ed eventuali".

Art. 13 – VICE-PRESIDENTE

Il vice-Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità del Presidente e dura in carica 3 (tre) anni.

In assenza del Presidente al vice-Presidente competono tutti i diritti e doveri del Presidente.

Il vice-Presidente convoca il Consiglio Direttivo in caso di assenza o impedimento del Presidente o qualora questi non vi provveda entro la prevista scadenza dei tre mesi massimi.

Art. 14 – PRESIDENTI ONORARI

L'Assemblea dei soci può attribuire, su proposta motivata del Consiglio Direttivo, la qualifica di Presidente Onorario dell'Associazione ad un socio che abbia conferito particolare lustro all'Associazione. I Presidenti Onorari hanno di diritto la qualifica di soci ordinari e ad essi spetta quindi la tessera dell'Associazione che viene fornita in forma gratuita.

Art. 15 – STRUTTURE, COMMISSIONI E COMITATI

Per un miglior funzionamento dell'Associazione e/o per coordinarne talune attività e/o per collaborare con gli organi istituzionali, possono essere istituite Strutture, Commissioni e Comitati (si citano a titolo di esempio l'ufficio del Tesoriere, la Redazione ed il Direttore del Notiziario, l'ufficio di Segreteria del Club, il comitato attività esterne-gite, il comitato attività interne-manifestazioni in sede, etc.).

La istituzione di dette Strutture, Commissioni e Comitati avverrà con delibera motivata del Consiglio Direttivo che ne definisce scopi, durata e composizione.

L' istituzione di dette Strutture, Commissioni e Comitati avviene a seguito di proposta presentata dal consigliere responsabile del settore o di altro consigliere ed anche su richiesta di un gruppo di soci, purchè questi siano disposti a farne parte.

Commissioni e Comitati sono costituiti da almeno due o tre membri come più avanti definiti che possono anche, in casi eccezionali, essere motivatamente scelti tra non soci purchè esperti in materia.

Il Presidente ed il Responsabile di settore fanno parte di diritto delle Strutture, Commissioni e Comitati.

Le proposte che le Strutture, Commissioni e Comitati intendono avanzare al Consiglio Direttivo vanno presentate in forma scritta.

La nomina dei singoli membri di Strutture, Commissioni e Comitati può essere revocata , con delibera motivata, da parte del Consiglio Direttivo.

Strutture, Commissioni e Comitati decadono con il decadere del mandato del Consiglio Direttivo; esse continuano comunque a funzionare per l'espletamento delle attività già predisposte fino a revoca o rinnovo della nomina da parte del Consiglio Direttivo subentrante.

TITOLO IV ORGANI DI CONTROLLO

Art. 16 – COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori si riunisce a seguito di convocazione del Presidente del Campeggio Club entro il primo mese dalla elezione del nuovo Presidente.

Nella sua prima riunione provvede alla elezione del presidente del Collegio dei Revisori, comunicando la composizione del Collegio e l'esito della votazione al Consiglio Direttivo.

Per il controllo e la verifica della contabilità durante l'esercizio finanziario, il Presidente del Collegio dei Revisori dovrà dare preavviso al Presidente del Consiglio Direttivo almeno 10 giorni prima. Il controllo e la verifica dovranno essere effettuati presso la sede del Campeggio Club o, previo accordo con il Presidente del Consiglio Direttivo e con il Tesoriere, anche presso altra sede.

Art. 17 – COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è costituito dai tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea.

Entro 30 giorni dall'elezione, su convocazione del Presidente del Campeggio Club Belluno, il Collegio si riunisce per confermare l'accettazione dell'a nomina ed eleggere il suo Presidente.

I Probiviri supplenti entrano in carica in caso di rinuncia di uno degli effettivi.

Le varie istanze al Collegio dei Probiviri dovranno quindi pervenire solamente al suo Presidente, al quale spetterà il compito di quando riunire il Collegio.

Il Collegio dei Probiviri ha tempo 90 giorni dal ricevimento dell'istanza per esprimere le sue decisioni. Di ogni sua decisione dovrà essere data comunicazione riservata alle parti in causa.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono inappellabili.

In caso di assenza del Presidente, le sue funzioni sono espletate dal membro del Collegio dei Probiviri più anziano d'iscrizione.

TITOLO V DEL PATRIMONIO

Art. 18 – PATRIMONIO E PROVENTI

Il patrimonio dell' Associazione è costituito da beni mobili ed immobili di cui è proprietaria per acquisti, lasciti o donazioni e tutti gli altri valori di cui abbia piena disponibilità.

Costituiscono le entrate disponibili per provvedere al conseguimento dei fini, in base ai bilanci preventivi approvati:

- a) le rendite patrimoniali;
- b) le quote sociali annuali;
- c) i contributi pubblici e privati;
- d) i proventi comunque derivanti alla Associazione dall'esercizio delle sue varie attività.

La contabilità è tenuta secondo le disposizioni di legge.

E' fatto espresso divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione abbia fine benefico o umanitario, o che la distribuzione sia imposta dalla legge.

Art. 19 – BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio di ciascun anno e si chiude il 31 dicembre.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo sono presentati dal Consiglio Direttivo entro 60 giorni dal termine dell'esercizio finanziario a disposizione del Collegio dei Revisori dei Conti che, entro i successivi 20 giorni, effettuerà il controllo e redigerà l' apposita relazione che consegnerà al Consiglio Direttivo.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea entro il termine dei quattro mesi successivi alla fine dell'esercizio finanziario.

Copia del bilancio preventivo e del conto consuntivo devono essere inviati ai soci, unitamente alla convocazione dell'Assemblea.

TITOLO VI NORME FINALI

Art. 20 – MODIFICHE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento puo' essere modificato sulla base di quanto indicato agli articoli 9 e 11 dello Statuto.

Art. 21 – SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

L'Assemblea dei Soci, riunita in seduta Straordinaria e con deliberazione approvata da almeno i 4/5 dei presenti votanti, potrà deliberare lo scioglimento del Campeggio Club Belluno provvedendo alla nomina del liquidatore ed indicando la destinazione da darsi al patrimonio.

I Revisori in carica al momento della messa in liquidazione esercitano le proprie funzioni fino al termine delle operazioni relative.

Art. 22 – INTERPRETAZIONE INTEGRATIVA DELLO STATUTO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento e dallo Statuto valgono le norme del Codice Civile, Libro I, Titolo II, capo I e II (Delle persone fisiche, Delle persone giuridiche, Disposizioni generali, Delle associazioni e delle fondazioni).

Art. 23 – ENTRATA IN VIGORE E NORMA TRANSITORIA

Entro sessanta giorni dalla approvazione dello Statuto dovrà essere convocata l'Assemblea Ordinaria, per il rinnovo delle cariche sociali.

Belluno, 9 novembre 2006

Firmato:

il Presidente del Campeggio Club Belluno

il Segretario